

MAB:  
Musei, Archivi e... un  
Botanico!

- Progetti MAB in Liguria -

# Un po' di cronologia

- **1865-1867:** Thomas Hanbury acquista Capo Mortola e crea insieme al fratello Daniel un giardino botanico.
- **1934:** il complesso delle proprietà della famiglia Hanbury viene sottoposta a tutela.
- **1960-1962:** lo Stato compra il complesso. Il Ministero della Pubblica Istruzione affida la gestione all'Istituto Internazionale di Studi Liguri.
- **1979:** il Ministero dei Beni culturali e ambientali avoca a sé la gestione del complesso di beni.
- **1997:** il Ministero cede all'Università di Genova la gestione del giardino botanico.
- **2005:** ha inizio il progetto di catalogazione del «pacchetto Hanbury».
- **2007:** in occasione della giornata di studi per il centenario della morte di Thomas Hanbury vengono presentati i risultati del progetto.
- **2017:** ricorre il 150° anniversario della creazione del Giardino botanico.

# I beni Hanbury: un progetto nativo MAB

Nino Lamboglia, fondatore e direttore dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, intuisce immediatamente che la storia di Villa Hanbury e del suo giardino può essere ricostruita attraverso la sinergia delle diverse fonti, e ordina la predisposizione di cataloghi e inventari che **oggi sono a loro volta una fonte preziosa.**

Il progetto del 2005 rispecchia lo spirito «MAB antelitteram» che a partire dagli anni Sessanta ha caratterizzato la cura e lo studio dei documenti della famiglia Hanbury.

# Il progetto del 2005

I diversi professionisti dei beni culturali hanno operato in grande sinergia e hanno contribuito, ognuno per il proprio tassello, a comporre il **mosaico delle fonti per ricostruire la storia del giardino e della famiglia Hanbury (1850-1960)**.

Il progetto prevedeva l'inventariazione/catalogazione di:

archivio

biblioteca

fondo fotografico

erbario

oggetti d'arredo e di collezionismo

reperti archeologici

# Il lavoro si presentava complesso perché il materiale:

- era disordinato (l'archivio aveva perso il vincolo a favore di un riordinamento arbitrario) e in precarie condizioni di conservazione;
- è suddiviso in più sedi: la villa a Capo Mortola, l'Istituto, il Museo G. Rossi;
- è bilingue italiano/inglese;
- racchiude due anime: quella legata all'attività botanica e quella legata alle attività familiari e private.

# I risultati

Nel 2007 sono stati presentati i primi risultati del progetto.

- |  |   |  |
|--|---|--|
| - <b>Archivio:</b> inventariato con Sesamo e fornito su CD | } | disponibili per la consultazione in locale |
| - <b>Fondo fotografico:</b> catalogato tramite la scheda F |   | disponibili per la consultazione online    |
| - <b>Biblioteca:</b> catalogata tramite SBN                | } |  |
| - <b>Erbario:</b> inserito nell'Index seminum              |   |  |

La disponibilità di queste fonti ha permesso l'avvio della catalogazione:

- dei pezzi d'arredo;
- degli oggetti da collezionismo;
- dei reperti archeologici;

e l'avvio dello studio delle vicende della villa (costruzione, rifacimenti, ristrutturazioni).

# ... 10 anni dopo...

## L'inventario

- risulta redatto con un software non più in uso (→ riversamento su Archimista);
- il CD, seppur ancora leggibile, risulta essere un supporto obsoleto (→ memoria a stato solido o cloud).
- A breve l'inventario sarà reso disponibile su Siusa.

Le **schede del fondo fotografico** non sono (ancora) disponibili sul Catalogo generale dei Beni culturali, come era inizialmente previsto.

**La biblioteca e l'erbario** sono disponibili online (Opac SBN e Index Seminum).

Un progetto di digitalizzazione deve **sempre prevedere l'aggiornamento degli oggetti digitali prodotti** (→ sw retrocompatibili o conversione e import).

# In Liguria oggi

**INVENTARIO CATALOGO DEI BENI CULTURALI** a cura della Regione.

- Utilizza le schede catalografiche elaborate dall'ICCU, a cui in alcuni casi ha aggiunto alcuni campi per rispondere a specifiche esigenze (→ strumento gestionale).
- Scheda OAT: nuovo tracciato per la catalogazione dei tessuti.
- Quasi 100.000 schede (A, BDI, BDM, BNPE, BNZ, F, NU, OA, OAC, OAT, PG, PST, RA, S).
- La Regione gestisce direttamente la banca dati centrale e la piattaforma web.

## **ARCHIVIO STORICO REGIONE LIGURIA**

- Inventari cartacei resi disponibili online tramite AriannaWeb (XML/EAD).
- Patrimonio fotografico reso disponibile tramite l'ICBC.
- Biblioteca catalogata tramite SBN, disponibile per la ricerca sull'OPAC.

# In Liguria domani

**FONDAZIONE GENOA 1893** conserva:

- **Documenti** (atti e certificati, locandine e manifesti, carteggi... );
- **Iconografie** (fotografie, quadri, disegni, figurine... );
- **Materiali storici privati e sportivi** (cravatte, palloni, fischietti, maglie, biciclette, guanti... );
- **Oggetti ricordo** (medaglie, orologi... );
- **Pubblicazioni periodiche** (almanacchi, cataloghi, giornalini... ) **e non** (libri didattici, libri storici... );
- **Registrazioni** (audio e video, alcune create dal Museo per la raccolta di fonti orali);
- **Simboli commerciali** (spille, sciarpe... ) **e sociali** (bandiere, gagliardetti, striscioni... );
- **Trofei** (coppe, medaglie, targhe... );

Il Museo sta portando avanti uno studio di fattibilità sulla scelta di un software adeguato per la catalogazione e la gestione del materiale fisico e digitale.



*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

**ICOM**  
**Italia**

**Grazie!**

